

STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ AL 2030



Immagine 1



UNIPA - GESTIONE AMBIENTALE E TUTELA GIURIDICA DELLA
BIODIVERSITÀ

DOCENTE: NICOLA GULLO

ELENA GHISU
A. A. 2025/2026

PREMESSA

Ratifica della **Convenzione sulla Diversità Biologica** (CBD, Rio de Janeiro 1992) avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994 Art. 6 Misure generali per la conservazione e l'uso durevole

Prima Strategia Nazionale per la Biodiversità → 2011-2020



Tre obiettivi strategici:

1. garantire la **conservazione della biodiversità** ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei **servizi ecosistemici**;
2. ridurre in modo sostanziale l'impatto dei **cambiamenti climatici** sulla biodiversità;
3. **integrare** la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

Visione strategica al 2050: “la biodiversità e i servizi ecosistemici, nostro capitale naturale, sono conservati, valutati e, per quanto possibile, ripristinati, per il loro valore intrinseco e perché possano continuare a sostenere in modo durevole la prosperità economica e il benessere umano nonostante i profondi cambiamenti in atto a livello globale e locale”.

PREMESSA

Lo **stato della biodiversità** in Italia risulta essere preoccupante



Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030



contrastare la perdita di biodiversità e collasso degli ecosistemi tramite azioni più incisive, integrate, valutabili ed efficaci

Molteplici **valori della biodiversità**:

- valore diretto
- valore indiretto
- valore intrinseco

Promulgazione della **Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1** (G.U. n. 44 del 22 febbraio)

- articolo 9
- articolo 41



Immagine 2

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD)

Piano Strategico (2002): raggiungere entro il 2010 una riduzione significativa del tasso attuale di perdita della biodiversità.

COP 2010: aggiornamento del piano strategico.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU (2015): 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs).

Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC): **Accordo di Parigi**

Rapporto di valutazione sullo stato della Biodiversità globale

dell'Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES, 2019): l'attuale tasso di estinzione è superiore da 100 a volte alla media delle estinzioni degli ultimi dieci milioni di anni



sesta grande estinzione di massa



Immagine 3

IL CONTESTO INTERNAZIONALE

GREEN DEAL EUROPEO: sostenibilità e benessere dei cittadini al centro della politica economica europea

A sostegno del Green Deal, l'UE ha adottato alcune importanti Strategie che considerano la componente biodiversità:

- la **Nuova Strategia sulla Biodiversità per il 2030**,
- la **Strategia Farm to Fork**,
- la **nuova Strategia EU sull'adattamento ai cambiamenti climatici**,
- la **nuova Strategia Forestale**,
- e il **Piano d'azione EU "Zero Pollution for air water and soil"**
- e la **nuova Strategia tematica europea per la protezione del suolo**.



Immagine 4

PERCHÉ CONSERVARE LA BIODIVERSITÀ?

- **BIODIVERSITÀ E SALUTE**
 - APPROCCIO ONE HEALTH
 - APPROCCIO ECO HEALTH
- **BIODIVERSITÀ E CAMBIAMENTI CLIMATICI**
- **BIODIVERSITÀ ED ECONOMIA**

Immagine 5



SINERGIE CON LA SNSVS

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile



Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSVS)

4 principi guida dell'Agenda:

integrazione
universalità
trasformazione
inclusione

La SNSVS è strutturata in cinque aree, le “**5P**” dell'Agenda 2030:

Persone,
Pianeta,
Prosperità,
Pace,
Partnership.

AREA PIANETA

- I. Arrestare la perdita di biodiversità
- II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali
- III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

AREA PROSPERITÀ

- IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ 2030

La Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 è strutturata in 2

Obiettivi Strategici declinati in 8 **Ambiti di Intervento**:

- **Obiettivo Strategico A**: Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine, declinato in 1 Ambito di intervento
- **Obiettivo Strategico B**: Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini declinato in 7 Ambiti di intervento

Ogni Ambito di intervento è articolato in 7 punti: + **VETTORI**

- Obiettivi Specifici
- Quadro conoscitivo/contesto
- Principali strumenti
- Soggetti attuatori/coinvolti
- Indicatori
- Fonti di finanziamento
- Azioni e sub Azioni



Immagine 6

GOVERNANCE

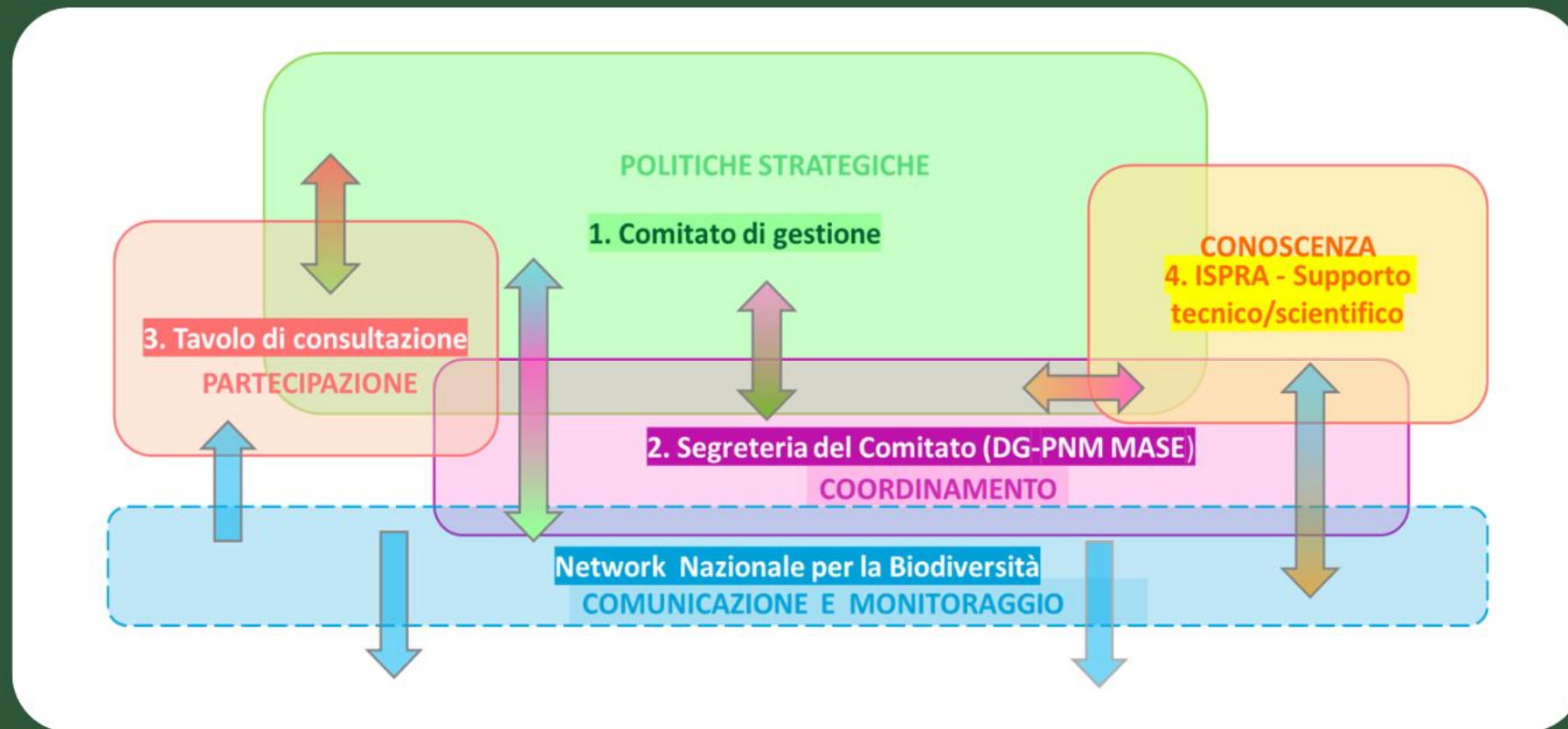


Immagine 7

OBIETTIVO STRATEGICO A

**COSTRUIRE UNA RETE COERENTE DI AREE PROTETTE TERRESTRI E
MARINE**

AREE PROTETTE

Sistema delle **aree di tutela ambientale** in Italia:

- aree protette nazionali
- aree protette regionali
- aree protette della rete Natura 2000

Strategia Europea per la Biodiversità: l'attuale rete di aree protette non è sufficientemente estesa ed interconnessa da garantire adeguatamente la salvaguardia della biodiversità.

- ampliamento della rete
- integrazione di corridoi ecologici
- protezione rigorosa degli ecosistemi ricchi di carbonio
- miglioramento della governance

OBIETTIVI SPECIFICI

A.1 PROTEGGERE LEGALMENTE **ALMENO IL 30%** DELLA SUPERFICIE TERRESTRE E IL 30% DELLA SUPERFICIE MARINA ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI AREE PROTETTE, RETE NATURA 2000 ED ALTRE AREE LEGALMENTE PROTETTE.

A.2 GARANTIRE CHE SIA **PROTETTO IN MODO RIGOROSO** **ALMENO UN TERZO** DELLE AREE LEGALMENTE PROTETTE TERRESTRI (INCLUSE TUTTE LE FORESTE PRIMARIE E VETUSTE) E MARINE.

A.3 GARANTIRE LA **CONNESSIONE ECOLOGICO-FUNZIONALE** DELLE AREE PROTETTE A SCALA LOCALE, NAZIONALE E SOVRANAZIONALE.

A.4 GESTIRE EFFICACEMENTE **TUTTE LE AREE PROTETTE** DEFINENDO CHIARI OBIETTIVI E MISURE DI CONSERVAZIONE E MONITORANDONE L'ATTUAZIONE IN MODO APPROPRIATO.

A.5 GARANTIRE IL NECESSARIO **FINANZIAMENTO** DELLE AREE PROTETTE E DELLA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ.

OBIETTIVO STRATEGICO B

RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI TERRESTRI E MARINI

SPECIE, HABITAT ED ECOSISTEMI



PROPOSTE:

- ridurre il commercio e il consumo di specie selvatiche (zoonosi e tutela ambientale)
- fornire soluzioni basate sulla natura (mitigazione)

RICCHEZZA BIODIVERSITÀ = RESPONSABILITÀ

OBIETTIVI SPECIFICI

B.1 ASSICURARE CHE ALMENO IL 30% DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT PROTETTI AI SENSI DELLE DIRETTIVE UCCELLI E HABITAT IL CUI STATO DI CONSERVAZIONE È ATTUALMENTE NON SODDISFACENTE, LO RAGGIUNGANO ENTRO IL 2030 O MOSTRINO UNA NETTA TENDENZA POSITIVA.

B.2 GARANTIRE IL NON DETERIORAMENTO DI TUTTI GLI ECOSISTEMI ED ASSICURARE CHE VENGANO RIPRISTINATE VASTE SUPERFICI DI QUELLI DEGRADATI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI POTENZIALMENTE PIÙ IDONEI A CATTURARE E STOCCARE IL CARBONIO NONCHÉ A PREVENIRE E RIDURRE L'IMPATTO DELLE CATASTROFI NATURALI.

B.3 ASSICURARE UNA RIDUZIONE DEL 50% DEL NUMERO DELLE SPECIE DELLE LISTE ROSSE NAZIONALI MINACCIATE DA SPECIE ESOTICHE INVASIVE.

CIBO E SISTEMI AGRICOLI, ZOOTECCIA

Il settore agricolo svolge un ruolo importante nella conservazione della biodiversità (specie ed habitat con esso co-evoluti)



pratiche agricole sostenibili

Risulta dunque necessario:

- arrestare e invertire il trend di declino degli impollinatori e degli uccelli degli ambienti agricoli,
- ridurre l'uso dei prodotti fitosanitari di sintesi,
- favorire la conservazione e il ripristino di elementi del paesaggio ad elevata biodiversità,
- aumentare la diffusione dell'agricoltura biologica.

OBIETTIVI SPECIFICI

B.4 INVERTIRE LA TENDENZA AL DECLINO DEGLI IMPOLLINATORI.

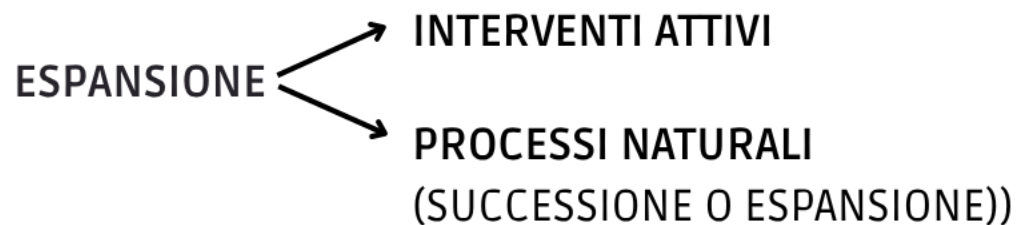
B.5 RIDURRE DEL 50 % I RISCHI E L'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI E IN PARTICOLARE RIGUARDO QUELLI PIÙ PERICOLOSI.

B.6 DESTINARE ALMENO IL 10 % DELLE SUPERFICI AGRICOLE AD ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO CON ELEVATA DIVERSITÀ E VALORIZZARE LE SUPERFICI RESIDUALI AGRICOLE VICINO ALLE CITTÀ.

B.7 ADIBIRE ALMENO IL 25 % DEI TERRENI AGRICOLI ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA E AUMENTARE IN MODO SIGNIFICATIVO LA DIFFUSIONE DELLE PRATICHE AGRICOLE E ZOOTECHNICHE SOSTENIBILI.

B.8 RIDURRE LE PERDITE DI NUTRIENTI DI ALMENO IL 50%, GARANTENDO AL TEMPO STESSO L'ASSENZA DI DETERIORAMENTO DELLA FERTILITÀ DEL SUOLO. RIDURRE L'USO DI FERTILIZZANTI DI ALMENO IL 20%.

FORESTE



“Tranne per alcune aree specifiche per buona parte del patrimonio forestale italiano vi è piuttosto la necessità di aumentarne la complessità e funzionalità ecosistemica attraverso l’incentivazione di interventi di **riqualificazione** e la promozione di una gestione più orientata alla conservazione della biodiversità”

PROBLEMA: cambiamenti climatici

OBIETTIVI SPECIFICI

B.9 OTTENERE FORESTE CARATTERIZZATE DA UNA MAGGIORE FUNZIONALITÀ ECOSISTEMICA, PIÙ RESILIENTI E MENO FRAMMENTATE CONTRIBUENDO ATTIVAMENTE ALL'OBIETTIVO UE DI PIANTARE ALMENO 3 MILIARDI DI ALBERI

BIODIVERSITÀ URBANA

Soluzioni basate sulla natura (NBS): aumentare la biodiversità e la resilienza del sistema e di adattarsi ai cambiamenti climatici.

- **Green Infrastructure**
- **Nature Based Solutions**

“Il verde urbano non può essere considerato una **compensazione alla urbanizzazione del territorio**, bensì deve essere una componente essenziale della stessa, necessaria per renderla ecologicamente sostenibile, a garanzia della salubrità ambientale e del benessere del cittadino, e in connessione con il territorio naturale circostante tramite adeguati corridoi ecologici.”

OBIETTIVI SPECIFICI

B.10 ARRESTARE LA PERDITA DI ECOSISTEMI VERDI URBANI E PERIURBANI E DELLA BIODIVERSITÀ URBANA. FAVORIRE IL RINVERDIMENTO URBANO E L'INTRODUZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE SOLUZIONI BASATE SULLA NATURA

ACQUE INTERNE

Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (DQA)



Piani di gestione (PdG) dei bacini idrografici

Riduzione ed eliminazione dell'inquinamento chimico:

- protezione degli ambienti acquatici
- salute umana

Piano d'azione UE "Zero Pollution for air, water and soil"



prevenzione come unica strategia possibile per ridurre al minimo gli effetti deleteri dell'inquinamento chimico



processo di **revisione/integrazione** della lista delle sostanze prioritarie

OBIETTIVI SPECIFICI

B.11 RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI DI ACQUA DOLCE E LE FUNZIONI NATURALI DEI CORPI IDRICI E RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 IL "BUONO STATO" DI TUTTE LE ACQUE

MARE

PROBLEMI:

- l'uso non sostenibile delle risorse naturali,
- il sovra sfruttamento delle specie ittiche,
- lo sviluppo non sostenibile dell'economia blu,
- le catture accessorie (bycatch),
- la pesca illegale,
- l'introduzione di specie esotiche invasive,
- l'inquinamento ed i rifiuti

OBIETTIVI SPECIFICI

**B.12 RIPRISTINARE E MANTENERE IL BUONO STATO
AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI MARINI**

SUOLO

PROBLEMI:

- perdita di superficie,
- impermeabilizzazione,
- deforestazione,
- incendi,
- pascolo e agricoltura intensiva,
- erosione,
- salinizzazione delle falde,
- contaminazione,
- progressivo aumento degli indici di aridità e degli eventi climatici estremi
- perdita di biodiversità, di attività e diversità microbica, di sostanza organica, di stock di carbonio, di fertilità

CONSUMO DI SUOLO: perdita di capacità produttiva da parte di aree a causa della loro artificializzazione, ovvero della loro copertura artificiale, fenomeno irreversibile o reversibile con costi e tempi elevati.

OBIETTIVI SPECIFICI

B.13 RAGGIUNGERE LA NEUTRALITÀ DEL DEGRADO DEL TERRITORIO E L'AUMENTO NETTO PARI A ZERO DEL CONSUMO DI SUOLO E COMPIERE PROGRESSI SIGNIFICATIVI NELLA PROTEZIONE E RIPRISTINO DELLA PRODUTTIVITÀ ECOLOGICA E AGRICOLA DEI SUOLI E NELLA BONIFICA E NEL RIPRISTINO DEI SITI CON SUOLO DEGRADATO E CONTAMINATO

VETTORI DI BIODIVERSITÀ

Costruire una società per la biodiversità

- Rafforzare l'attuazione e l'applicazione della legislazione ambientale
- Promuovere un movimento di imprese a favore della biodiversità

Finanziare la biodiversità

- Mobilitare fondi a favore della biodiversità
- Promuovere l'Economia circolare

Migliorare conoscenze, istruzione, educazione

- Migliorare le conoscenze, l'istruzione e l'educazione
- Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche

ITALIA PER LA BIODIVERSITÀ GLOBALE

STRUMENTI

Convenzione sulla diversità biologica: verso un ambizioso Quadro Globale per il post-2020

IPBES: la piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e sui servizi degli ecosistemi

UNESCO: La designazione di aree protette di eccellenza e di laboratori di sostenibilità

CITES: la convenzione sul commercio internazionale delle specie selvatiche di fauna e flora minacciate di estinzione (CITES)

Altri grandi accordi internazionali e regionali a tutela della biodiversità:

- La Convenzione sulle zone umide, detta di Ramsar
- La Convenzione sulla conservazione delle specie migratrici (CMS)
- La Convenzione di Barcellona
- Convenzione Ballast Water dell'Organizzazione Marittima Internazionale
- Le grandi convenzioni regionali: Berna, AEW, EUROBATS, ACCOBAMS

E LA SICILIA?

Decreto n. 473 del 14 giugno 2019: il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente ha adottato il Piano Operativo 2019/2021 dell'**Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana** (ORBS).

Attività principali includono:

- Definire la **strategia regionale della biodiversità**, in coerenza con quella nazionale e con le direttive internazionali ed europee.
- Conservare la **biodiversità** e ripristinare i servizi ecosistemici.
- Raccogliere, gestire e diffondere **dati sulla biodiversità** terrestre e marina siciliana, interfacciandosi con banche dati nazionali e internazionali.
- Catalogare le componenti della biodiversità e monitorare lo stato di salute degli ecosistemi.
- Supportare la **pianificazione** e la **gestione territoriale e ambientale**.
- **Sensibilizzare ed educare** le comunità locali sulla tutela della biodiversità, integrandola nelle politiche economiche e di settore.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

FONTI IMMAGINI

Immagine 1: <https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https%3A%2F%2Fwww.mase.gov.it%2Fportale%2Fstrategia-nazionale-per-la-biodiversita%25C3%25A0-al-2030&opi=89978449>

Immagine 2: <https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https%3A%2F%2Fworldrise.org%2Fit%2F1a-biodiversita-marina-una-ricchezza-inestimabile%2F&opi=89978449>

Immagine 3: <https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https%3A%2F%2Fwww.apotecanatura.it%2Fvivere-in-salute%2Fcome-linquinamento-ambientale-influenza-la-salute-pubblica%2F&opi=89978449>

Immagine 4: <https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https%3A%2F%2Fwww.mase.gov.it%2Fportale%2Fstrategia-nazionale-per-la-biodiversita%25C3%25A0-al-2030&opi=89978449>

immagine 5: <https://www.google.com/url?sa=t&source=web&rct=j&url=https%3A%2F%2Fwww.inabottle.it%2Fit%2Fambiente%2Fcos-e-biodiversita-perche-importante&opi=89978449>

Immagine 6: https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/snb_2023_dettaglio_obiettivi-png

Immagine 7: https://www.mase.gov.it/portale/documents/d/guest/snb_2023_governance-png

Immagine 8: https://www.pianetapsr.it/flex/images/1/c/5/D.83f7c9ca2b8dbeb2f9ce/3strategia_nazionale_biodiversita_2030_20.png